



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
**Ufficio federale della sicurezza alimentare e
di veterinaria USAV**

Nell'ottobre 2020

Consultazione relativa all'ordinanza sul sostegno ai servizi di sanità animale (OSSAn)

Rapporto sui risultati

Indice

1	Situazione iniziale.....	3
2	Procedura di consultazione.....	3
3	Osservazioni generali	3
4	Commento alle singole disposizioni	4
5	Elenco dei partecipanti alla consultazione	12

1 Situazione iniziale

I servizi di sanità animale sono organizzazioni di mutua assistenza che hanno lo scopo di promuovere il benessere e la salute degli animali delle singole specie, nonché una detenzione adeguata e, di conseguenza, la produzione qualitativamente ineccepibile di derrate alimentari da essi ricavate.

Attualmente sono in vigore tre ordinanze specifiche per le singole specie (api, suini e piccoli ruminanti), che stabiliscono i presupposti per il versamento degli aiuti finanziari ai servizi di sanità animale in termini di compiti, organizzazione e finanziamento. In occasione dei lavori di uniformazione delle pratiche e procedure di sussidio presso l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV), è prevista la creazione di una nuova ordinanza sul sostegno ai servizi di sanità animale (OSSAn), che sostituirà le ordinanze finora in vigore.

Si tratta da un lato di uniformare e aggiornare le basi legali in gran parte obsolete e, dall'altro, di includere nel campo di applicazione anche il servizio sanitario bovino. Finora i contributi federali al servizio sanitario bovino si basavano direttamente sulla legge sulle epizootie (LFE; RS 916.40) e sulla legge sull'agricoltura (Lagr; RS 910.1). D'ora in avanti si applicheranno le stesse norme a tutti i servizi di sanità animale. Come per gli altri servizi di sanità animale, anche il sostegno del servizio sanitario bovino da parte della Confederazione prevede come presupposto una sovvenzione da parte dei Cantoni.

Le caratteristiche specifiche per le singole specie sono disciplinate nelle relative convenzioni sulle prestazioni stipulate tra l'USAV e i relativi servizi di sanità animale.

2 Procedura di consultazione

Il 19 febbraio 2019 il DFI ha avviato la procedura di consultazione sul progetto della nuova OSSAn, la quale è durata fino al 7 giugno 2019.

Oltre ai Cantoni e al Principato del Liechtenstein sono stati invitati a parteciparvi i partiti rappresentati nell'Assemblea federale, le associazioni mantello dei Comuni, delle città, delle regioni di montagna e dell'economia di tutta la Svizzera nonché altre organizzazioni e cerchie interessate.

In totale sono pervenuti 65 pareri sulla nuova OSSAn consultabili sul sito Internet <https://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/ind2019.html>.

Il seguente rapporto contiene una sintesi dei pareri espressi. Al riassunto delle osservazioni di carattere generale seguono i pareri dettagliati sui singoli articoli.

3 Osservazioni generali

La proposta di fusione delle tre ordinanze esistenti in un'unica ordinanza comune, che includa anche il servizio sanitario bovino, è accolta in linea di massima con favore dai partecipanti alla consultazione.

Tuttavia, le organizzazioni dei detentori di animali temono in particolare l'eccesso di regolamentazione da un lato e, dall'altro, che non si tenga sufficientemente conto delle specificità dei servizi di sanità animale.

Il settore agricolo e le organizzazioni di produttori e detentori di animali esigono che la nuova ordinanza si applichi non solo a tutti i servizi di sanità animale esistenti, ma anche ad eventuali nuovi servizi e ad altri organismi di consulenza (ad es. medicina complementare).

Infine, si sottolinea più volte che il servizio sanitario bovino non corrisponde ancora a nessuna delle forme giuridiche previste dall'OSSAn e che pertanto devono essere concessi periodi transitori adeguati.

La grande maggioranza dei Cantoni e le singole associazioni di contadini sottolineano che la promozione della salute degli animali tramite i servizi di sanità animale con fondi federali e cantonali non deve essere affrontata in modo isolato rispetto ad altre strategie federali (Strategia per la salute animale in Svizzera 2010+, StAR, Progetto di politica agricola 2022 con la rete di competenza e innovazione per la salute degli animali) e che l'utilizzo dei fondi per la promozione della salute degli animali richiede un coordinamento che con il progetto attuale non è sufficientemente realizzato.

La maggior parte dei Cantoni propone inoltre che un nuovo articolo introduttivo definisca in modo completo cosa si intende per «salute degli animali». Inoltre, invece della disposizione proposta secondo cui i singoli servizi di sanità animale devono sfruttare le reciproche sinergie ed evitare ridondanze, si chiede di creare un'organizzazione mantello in cui siano rappresentati la Confederazione, i Cantoni e le organizzazioni di detentori di animali. A medio termine si dovrebbe realizzare una segreteria comune per tutti i servizi di sanità animale in Svizzera.

Diverse organizzazioni di detentori di animali e il settore agricolo chiedono l'abbandono del sistema generale di riconoscimento e registrazione delle aziende detentrici di animali da parte dei servizi di sanità animale, poiché di questi ultimi non tutti prevedono il riconoscimento delle singole aziende detentrici di animali (in particolare delle apicolture). Inoltre, le organizzazioni di mutua assistenza non dovrebbero essere allo stesso tempo organizzazioni di aiuto e autorità di controllo. In aggiunta, le suddette organizzazioni considerano superflue le disposizioni differenziate riguardanti i non membri e i membri attraverso adesione collettive, che non desiderano utilizzare l'offerta di base del servizio di sanità animale. Il Partito ecologista svizzero e il Partito socialista svizzero richiedono che si tenga conto della situazione specifica delle apicolture.

In relazione ai finanziamenti, molte organizzazioni di detentori di animali e il settore agricolo chiedono un aumento dei fondi federali per promuovere e migliorare la salute degli animali. Criticano la proposta secondo cui i contributi federali vengono ridotti se i Cantoni non vi contribuiscono e considerano il sistema di finanziamento troppo complicato. Il cofinanziamento dei servizi di sanità animale da parte dei Cantoni dovrebbe essere organizzato dalla Confederazione e i servizi di sanità animale dovrebbero essere sgravati dalla riscossione dei contributi cantonali.

4 Commento alle singole disposizioni

Definizione del termine «salute degli animali».

La grande maggioranza dei Cantoni e la ASVC chiedono un articolo introduttivo che fornisca una definizione completa del termine salute degli animali. Si chiede di definire in modo esplicito che la salute degli animali non comprende solo la prevenzione e l'assenza di malattie, ma anche il rispetto della loro dignità e del loro benessere. La definizione dovrebbe anche tener conto del fatto che gli interessi dell'uomo e dell'ambiente devono essere presi in considerazione quando si fa uso di medicinali (approccio One Health).

Art. 1

I Cantoni AG, AI, AR, FR, UR, ZG, le organizzazioni ASR, Bio Suisse, BVA, BVAR, FiBL, SVS, KGD, Micarna, Proviande, USC, SBLV, SGBV, SGP, SMP, Suissporcs, SGVM, Swiss Beef, swissherdbook e VMM richiedono che sia esplicitamente menzionato il servizio sanitario per i vitelli e, in alcuni casi, un riferimento anche al servizio sanitario per il pollame.

Bio Suisse, FiBL, HVS, KAG, VKMB e VMM propongono un sistema di regolamentazione aperto in base al quale, su richiesta, possono essere concessi finanziamenti federali anche ad altri servizi veterinari che soddisfano le condizioni per tale finanziamento. Ciò dovrebbe consentire anche ad altri servizi di sanità animale, come quelli che utilizzano metodi alternativi e

complementari, di ricevere un sostegno finanziario da parte della Confederazione e dei Cantoni.

Art. 2 Forma giuridica dei servizi di sanità animale

I Cantoni AG, AR, BE, GE, GL, GR, LU, NE, NW, OW, SH, SG, SO, SZ, TI, TG, UR, VS e ZH nonché la ASVC chiedono che, indipendentemente dalla forma giuridica del singolo servizio di sanità animale, sia prevista un'organizzazione mantello con livelli strategici e operativi (segreteria) e ne sia definita la composizione (rappresentanze e delegazioni). AR sottolinea inoltre che il servizio di sanità animale debba essere indipendente dalle organizzazioni settoriali per evitare conflitti di interesse.

SSPR, USC, SUISAG, Suisseporcs, ASNB e Swiss Beef richiedono che, oltre alle forme giuridiche proposte, siano possibili altre forme giuridiche, come le società per azioni o altre persone giuridiche, secondo il diritto svizzero. Micarna, SGP e SVGM richiedono un supplemento per quanto riguarda le organizzazioni di diritto privato esistenti come organi responsabili. SVGM fa notare che potrebbe assumere questo compito in prima persona o eventualmente potrebbe farlo Aviforum.

SSPR e FSAC sottolineano la necessità di prevedere una disposizione transitoria per il servizio sanitario bovino, in quanto non è ancora organizzato né come associazione né come cooperativa.

Art. 3 Adesione

Agroscope, ASR, Bio Suisse, BVA, BVAR, FiBL, HVS, KAG, KGD, Micarna, RGD, USC, SGBV, SGP, SMP, SVGM, SVSM, Swiss Beef e swissherdbook chiedono che l'adesione sia possibile anche per organizzazioni e aziende private o per gruppi professionali attivi nel campo della salute e del benessere degli animali.

Apisuisse, ASR, BVA, BVAR, FCNA, USC, SBLV, SGBV, SMP, SUISAG, Suisseporcs, Swiss Beef e swissherdbook considerano il capoverso 2 come un eccesso di regolamentazione e ne propongono lo stralcio: la distinzione dovrebbe essere soltanto tra membri e non membri del servizio di sanità animale.

Apisuisse, FCNA, il Partito ecologista svizzero e il Partito socialista svizzero fanno riferimento alla situazione specifica del settore apistico: tutti gli apicoltori sono automaticamente affiliati al SSA attraverso l'adesione alle associazioni regionali di apicoltura. Non auspicano quindi nessuna modifica.

Art. 4 Aziende detentrici di animali affiliate

Apisuisse e FCNA fanno presente che tutti gli apicoltori sono automaticamente affiliati alla SSA attraverso l'appartenenza alle associazioni regionali di apicoltori e che l'articolo 4 può pertanto essere stralciato.

Anche ASR, Bio Suisse, BVA, BVAR, FiBL, KGD, Proviande, RGD, USC, SBLV, SGBV, SMP, SUISAG, Suisseporcs, SVSM, ASNB, Swiss Beef e swissherdbook chiedono lo stralcio di questa disposizione, in quanto superflua: la distinzione dovrebbe essere soltanto tra membri e non membri del servizio di sanità animale.

Art. 5 Obiettivi principali

ASR, BVA, BVAR, KGD, Proviande, USC, SBLV, SUISAG, Suisseporcs, SVSM, ASNB, Swiss Beef e swissherdbook criticano che manchi l'obiettivo della lotta contro le epizootie e suggeriscono di inserire negli obiettivi principali la lotta contro le malattie economicamente rilevanti e quelle trasmissibili all'uomo.

Secondo Bio Suisse, FiBL, KGD e Proviande, l'obiettivo centrale di StAR («prudent use of antibiotics») dovrebbe essere incluso negli obiettivi principali del servizio di sanità animale.

Art. 6 Prestazioni

Apisuisse e FCNA sono del parere che le prestazioni del servizio di sanità animale debbano essere regolamentate solo nelle convenzioni sulle prestazioni e non anche in un regolamento.

Bio Suisse, FiBL, KGD e Proviande propongono di ampliare il catalogo di prestazioni con gli sforzi per ridurre al minimo l'uso di antibiotici e la partecipazione al monitoraggio nazionale delle resistenze e a StAR. HVS e Kometian richiedono l'aggiunta che ulteriori prestazioni possano essere definite nel catalogo delle prestazioni in collaborazione con i partner del settore.

La maggior parte dei Cantoni (AG, AR, BE, FR, GL, GR, LU, NE, SG, SH, SO, TI, TG, ZG, ZH) e la ASVC chiedono che il regolamento con il catalogo delle prestazioni e le sue eventuali modifiche siano comunicati alla Confederazione e ai Cantoni. Inoltre, viene proposto un elenco aperto e non esaustivo di prestazioni (contenuto minimo). BS richiede un'estensione del catalogo delle prestazioni con l'obbligo di segnalare evidenti carenze rilevanti per il benessere degli animali. AI, NW, UR e ZG sottolineano che, in relazione alla terminologia utilizzata in agricoltura, dovrebbe essere messo in discussione il termine «riconoscimento delle aziende detentrici di animali». Propongono invece di riconoscere lo status corrispondente per le aziende esistenti.

EM propone che per il settore apistico il Servizio veterinario cantonale sia responsabile dei controlli relativi al rilascio o alla revoca del riconoscimento. Apisuisse, ASR, BVA, BVAR, FCNA, Proviande, USC, SBLV, SGBV, SMP, Swiss Beef e swissherdbook notano che non tutti i servizi di sanità animale offrono o possono offrire le prestazioni elencate e che pertanto le prestazioni dovrebbero essere elencate solo come esempi o dovrebbe essere utilizzata una formulazione opzionale. Chiedono tuttavia che la partecipazione a progetti di ricerca sia inclusa nell'elenco delle prestazioni. SVSM auspica una restrizione nel senso che non possa esserci concorrenza nelle attività dei veterinari degli effettivi.

Apisuisse, ASR, SSPR, BVA, BVAR, FCNA, RGD, USC, SBLV, SGBV, SMP, SUISAG, Suisseporcs, SVSM, Swiss Beef e swissherdbook chiedono che venga abbandonata la distinzione tra i vari tipi di adesione e quindi di eliminare il capoverso 3 (per analogia con le proposte relative all'articolo 3).

Di conseguenza, Apisuisse, ASR, BVA, BVAR, USC, SBLV, SGBV, SMP, SUISAG, Suisseporcs, SVSM, Swiss Beef e swissherdbook chiedono che tutti i membri siano trattati allo stesso modo per quanto riguarda le tariffe. Inoltre, le tariffe per i non membri dovrebbero essere lasciate al singolo servizio di sanità animale e quindi il capoverso 5 dovrebbe essere stralciato. SSPR e FSAC propongono che le tariffe non vengano definite nel regolamento, ma in un documento separato, in modo da non dover modificare l'intero regolamento in caso di modifica delle tariffe. Notano anche che non è chiaro cosa si intenda per prestazioni al di fuori dell'offerta di base.

Art. 7 Riconoscimento delle aziende detentrici di animali

Agroscope, Apisuisse, ASR, BVA, BVAR, FCNA, RGD, USC, SBLV, SGBV, SMP, Swiss Beef und swissherdbook richiedono lo stralcio di questa disposizione, in quanto non tutti i servizi di sanità animale attualmente riconoscono le singole aziende detentrici di animali. Inoltre, le organizzazioni di mutua assistenza non dovrebbero essere allo stesso tempo organizzazioni di aiuto e autorità di controllo. EM chiede che la responsabilità dei relativi controlli sia assegnata agli uffici veterinari cantonali.

NW e ZG temono ridondanze dal punto di vista dell'amministrazione dei dati agricoli per quanto riguarda l'obbligo di registrazione. Propongono di utilizzare una piattaforma centrale (ad es. la banca dati sul traffico di animali BDTA) come strumento su cui salvare e rendere disponibili questi dati secondo gli stessi criteri.

AI e AR propongono di modificare l'articolo specificando che i servizi di sanità animale sono tenuti a fornire alle autorità cantonali i dati disponibili relativi alle detenzioni di animali riconosciute.

SSPR e FSAC esigono che i requisiti minimi per il riconoscimento della detenzione di animali siano lasciati a ciascun servizio di sanità animale e che vengano applicati in misura ragionevole. KGD e Proviande chiedono che il servizio di sanità animale, con il coordinamento dell'USAV, sviluppi requisiti minimi qualitativi e quantitativi per la detenzione di animali dei suoi membri.

Art. 8 Programmi di promozione della salute degli animali

Apisuisse, ASR, BVA, BVAR, FCNA, RGD, USC, SBLV, SGBV, Swiss Beef e swissherdbook chiedono di stralciare la nozione di «azienda detentrica di animali affiliata». Questo perché, nel caso del SSA, tutti gli apicoltori sono automaticamente affiliati attraverso l'appartenenza alle associazioni regionali di apicoltori, o perché attualmente non tutti i servizi di sanità animale includono le singole aziende.

RGD sottolinea che, sebbene si occupi di sviluppare i programmi, questi vengono poi attuati dai veterinari degli effettivi. Micarna e KGD chiedono che i servizi di sanità animale si coordinino tra loro su questioni che riguardano tutte le specie animali al fine di ottimizzare i costi e le risorse.

Art. 9 Consulenza

Apisuisse, ASR, Bio Suisse, BVA, BVAR, FCNA, FiBL, HVS, RGD, USC, SBLV, SGBV, SUI-SAG, Suisseporcs, SVSM, Swiss Beef e swissherdbook criticano il fatto che il termine «prestazioni di base» non sia chiaramente definito. In questo senso, non è inoltre chiaro in che misura le prestazioni debbano essere fornite «gratuitamente». Dovrebbe essere possibile fatturare le prestazioni che non sono esplicitamente definite nel regolamento o nel catalogo delle prestazioni o che riguardano l'esecuzione e ordini specifici.

Bio Suisse, FiBL, HVS e Kometian temono che una prestazione di base gratuita a favore delle scuole e dei centri di consulenza agrari ostacoli la libera concorrenza nel campo.

Art. 10 Accertamenti diagnostici

ASR, BVA, BVAR, Bio Suisse, FiBL, KGD, Proviande, USC, SGBV, SMP, SUI-SAG, Suisseporcs, Swiss Beef e swissherdbook sottolineano che gli accertamenti diagnostici sono costosi e che l'assunzione delle spese dovrebbe essere regolata nell'ordinanza.

Bio Suisse, FiBL, KGD e Proviande propongono che i servizi di sanità animale si coordinino tra loro nonché con il sistema di riconoscimento precoce e le analisi di esclusione per le epizootie altamente contagiose dell'USAV e che stabiliscano congiuntamente i laboratori di diagnostica su base annuale.

RGD richiede che il servizio di sanità animale possa effettuare accertamenti diagnostici in tutte le aziende detentriche di animali, sia che abbiano o meno lo stato di membro.

Apisuisse, FCNA e EM fanno notare che gli accertamenti diagnostici nel settore apistico sono di competenza degli uffici veterinari cantonali.

Art. 11 Formazione e formazione continua

Apisuisse, ASR, BVA, BVAR, FCNA, RGD, USC, SBLV, SMP, SUI-SAG, Suisseporcs, Swiss Beef e swissherdbook chiedono che la formazione e la formazione continua siano accessibili a un maggior numero di persone (in particolare, nessuna differenziazione tra le diverse tipologie di adesione). Ritengono tuttavia che l'obbligo generale di una partecipazione illimitata e gratuita ai corsi di formazione e formazione continua per le persone del servizio veterinario pubblico sarebbe eccessivo (anche Bio Suisse, FiBL e UniBE sono della stessa opinione).

SSPR, SVS e FSAC propongono che anche i veterinari in attività dovrebbero poter beneficiare dei corsi di formazione e formazione continua offerti dai servizi di sanità animale. Inoltre dovrebbe continuare a essere possibile tenere corsi e conferenze a pagamento.

Art. 12 Monitoraggio della salute degli animali

ASR, BVA, BVAR, USC, SBLV, SMP, SUISAG, Suisseporcs, ASNB, Swiss Beef, swissherdbook e UniBE fanno riferimento alla protezione dei dati e della personalità e chiedono una modifica che specifichi che i risultati della valutazione siano pubblicati in forma anonima.

Bio Suisse, FiBL e KGD lamentano l'imprecisione del termine «salute degli animali». Il servizio sanitario bovino sottolinea che i servizi di sanità animale possono valutare la salute degli animali solo nelle aziende visitate e auspica insieme a UniBE che sia specificato l'intervallo di pubblicazione dei risultati.

Art. 13 Informazioni tecniche

AG, AI, AR, BE, GL, GR, LU, SG, SH, SO, TG, TI, UR, ZG, ZH e ASVC chiedono una precisazione secondo cui i servizi di sanità animale dovrebbero informare sulle modifiche della legislazione in materia di salute degli animali in senso lato, non solo quindi nel settore delle epizootie, ma anche in quello della protezione degli animali, dell'igiene e dei medicinali veterinari. Auspicano inoltre che la pubblicazione di informazioni tecniche sia gratuita e liberamente accessibile. In merito alle informazioni sulle modifiche legislative, il servizio sanitario bovino ritiene opportuno aggiungere che tali informazioni debbano essere fornite in collaborazione con l'USAV.

Insieme a SVSM, il servizio sanitario bovino non considera compito dei servizi di sanità animale fornire informazioni sull'uso corretto dei medicinali veterinari. SVSM chiede che si tenga conto dell'aspetto delle misure di gestione e delle condizioni di detenzione.

Art. 14 Erogazione di prestazioni

BGK, Bio Suisse, FiBL, KGD e FSAC chiedono che le prestazioni siano erogate non solo in tutta la Svizzera, ma anche nel Liechtenstein.

AG, AI, AR, BE, GL, GR, LU, SG, SH, SO, TG, TI, ZG, ZH e ASVC ritengono necessario che all'articolo in questione si specifichi che non solo l'attuazione di programmi e la consulenza, ma anche la formazione e la formazione continua, siano offerti in tutta la Svizzera.

Art. 15 Collaborazione

Si propone di prevedere anche la collaborazione con FiBL (Bio Suisse e FiBL), con le organizzazioni per la protezione degli animali (PSA), con i programmi di etichettatura di diritto privato (Micarna), con Agroscope (Agroscope) e con le sezioni specialistiche per gli animali da reddito della SVS (SVSM).

Si registra anche un'ampia richiesta di collaborazione con i servizi di sanità animale in altri Paesi europei (ASR, BVA, BVAR, SSPR, Bio Suisse, FiBL, SVS, KGD, Proviande, RGD, SBV, SBLV, SGBV, SMP, SUISAG, Suisseporcs, ASNB, swissherdbook, FSAC).

NW e ZG propongono la creazione di una piattaforma per facilitare la cooperazione. A questo proposito, VS sottolinea l'importanza di un'organizzazione mantello che garantisca di utilizzare efficacemente le sinergie e di evitare le ridondanze.

Apisuisse osserva che alcuni degli organismi elencati nella disposizione non sono rilevanti per il SSA.

Art. 16 Autofinanziamento

Ai servizi di sanità animale dovrebbe essere possibile aumentare l'autofinanziamento, anche attraverso l'acquisizione di fondi di progetto, di terzi e di ricerca e attraverso la remunerazione dei prodotti forniti (ASR, SSPR, Bio Suisse, FiBL, BVA, BVAR, KGD, Micarna, Proviande, RGD, USC, SBLV, SGBV, SGP, SUISAG, Suisseporcs, SVGM, Swiss Beef, swissherdbook, FSAC).

Il Canton Uri chiede che i servizi di sanità animale forniscano alla Confederazione e ai Cantoni informazioni annuali sui finanziamenti.

Art. 17 Contributo dei Cantoni

ASR, BVA, BVAR, USC, SBLV, SUISAG, Suisseporcs, ASNB Swiss Beef e swissherdbook chiedono lo stralcio di questa disposizione. Dovrebbe essere la Confederazione a fornire il sostegno finanziario totale ai servizi di sanità animale.

FR propone che la Confederazione fornisca il suo aiuto finanziario in modo totale solo se i Cantoni versano insieme un terzo del contributo.

Prométerre propone che il cofinanziamento dei servizi di sanità animale da parte dei Cantoni sia organizzato dalla Confederazione e che i servizi di sanità animale siano sgravati dalla riscossione dei contributi cantonali.

VS ritiene che il regolamento sia problematico, poiché non tutti i Cantoni hanno a disposizione fondi sufficienti e ciò non dovrebbe comportare un contributo maggiore da parte degli altri Cantoni. VS propone quindi che la Confederazione paghi un contributo di base per ogni Cantone e che contribuisca in aggiunta almeno nella stessa misura del Cantone in questione.

Art. 18 Calcolo dei contributi dei singoli Cantoni

Il Servizio sanitario apistico propone di utilizzare per il calcolo il numero di apicoltori invece del numero di apiari, poiché quest'ultimo non è disponibile per tutta la Svizzera.

ASR, BVA, BVAR, USC, UFCL, SUISAG, Suisseporcs, ASNB, Swiss Beef e swissherdbook chiedono lo stralcio di questa disposizione, poiché anche l'articolo 17 dovrebbe essere stralciato e quindi sarebbe la Confederazione a sostenere pienamente la LFE.

Bio Suisse, FiBL, KGD, Proviande e SGBV propongono di includere nel calcolo anche il numero di abitanti per Cantone, poiché i servizi di sanità animale svolgono un compito per la società nel suo complesso.

GE chiede che, al pari del contributo della Confederazione, i contributi cantonali non superino il 40 % dei costi imputabili. ZG esige una regolamentazione più semplice, più affidabile e più vincolante per il calcolo dei contributi cantonali e dei costi imputabili.

Al auspica che i Cantoni, oltre al cofinanziamento, abbiano anche un diritto di consultazione. Inoltre, manca un accordo concreto con i Cantoni sul fatto che il sostegno finanziario totale degli stessi debba essere pari a quello della Confederazione. L'importo dell'aiuto finanziario deve essere stabilito dai Cantoni.

Servizio sanitario bovino e SVSM chiedono che nel calcolo dei contributi cantonali siano incluse tutte le aziende detentrici di animali di un Cantone e non solo quelle affiliate.

Art. 19 Calcolo dell'aiuto finanziario della Confederazione

Apisuisse e UniBE chiedono che i contributi federali annuali non si basino solo sull'anno precedente, ma anche sull'intero periodo della precedente convenzione sulle prestazioni.

Apisuisse, ASR, Bio Suisse, BVA, BVAR, FiBL, KGD, USC, SBLV, SGBV, SMP, SUISAG, Suisseporcs, ASNB, Swiss Beef e swissherdbook chiedono di tenere conto non solo dei costi

dell'anno precedente, ma anche dei costi dei progetti previsti in accordo con l'USAV per l'anno successivo.

In considerazione dell'importanza economica del bestiame nella produzione di latte e di carne, il servizio sanitario bovino esige fundamentalmente un contributo federale più elevato di quanto non sia stato fatto finora. Va inoltre tenuto conto che il KGD deve continuare a essere cofinanziato come sezione del servizio sanitario bovino anche dopo la scadenza del progetto di risorse dell'UFAG. AG, UR e ZG chiedono inoltre che, al termine della fase di progetto, i costi del KGD vengano aggiunti ai costi imputabili del servizio sanitario bovino.

GE auspica una definizione dei costi imputabili e FR un aumento del contributo federale ai costi.

Articolo 20 Costi computabili

BGK si chiede se le spese per le analisi previste dal regolamento siano coperte da questa disposizione. KGD sostiene che i costi per l'organizzazione promotrice di un servizio di sanità animale possono essere rivendicati come costi imputabili. Al servizio sanitario bovino non è del tutto chiaro quali siano esattamente i costi per formazione e di formazione continua, esborsi e attrezzature e chiede pertanto precisazioni al riguardo. I costi infrastrutturali per il reinsediamento di un servizio di sanità animale devono essere sostenuti dalla Confederazione al di là dell'aiuto finanziario.

Art. 21 Erogazione dell'aiuto finanziario

Il servizio sanitario bovino e UniBE ritengono difficile misurare il raggiungimento degli obiettivi e ne chiedono lo stralcio. Apisuisse propone di tener conto del raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente.

Bio Suisse, FiBL, HVS e Kometian propongono su richiesta contributi d'acconto in caso di carenza di liquidità.

Art. 22 Decurtazione dell'aiuto finanziario

Apisuisse, ASR, Bio Suisse, BVA, BVAR, FiBL, KGD, Proviande, RGD, USC, SBLV, SUISAG, Suisseporcs, ASNB, Swiss Beef e swissherdbook chiedono lo stralcio di questa disposizione, poiché gli intenti di risparmio dei Cantoni non devono compromettere la promozione dei servizi di sanità animale. La maggior parte di queste organizzazioni è favorevole al finanziamento integrale da parte della Confederazione (cfr. art. 17). Tuttavia, nel caso l'articolo 17 non venga stralciato, occorre prevedere che, se un Cantone non paga la sua quota o paga meno della stessa, il debito residuo venga ripartito tra i restanti Cantoni. Una riduzione dell'aiuto finanziario da parte della Confederazione metterebbe a repentaglio l'esistenza dei servizi di sanità animale.

Art. 23 Convenzioni sulle prestazioni

BioSuisse, FiBL, KGD, Proviande, RGD e UniBE chiedono che le convenzioni sulle prestazioni vengano stipulate in linea di principio per un periodo di quattro anni, al fine di rendere la pianificazione più sicura. Inoltre, si dovrebbero concordare obiettivi non solo qualitativi ma anche quantitativi (anche Micarna è di questo avviso).

La maggioranza dei Cantoni (AG, AI, AR, BE, GE, GL, GR, GR, LU, NE, NW, OW, OW, SG, SH, SO, SZ, TI, TG, UR, VS, ZG, ZH) e la ASVC, in virtù del cofinanziamento cantonale dei servizi di sanità animale, chiedono che questi ultimi abbiano diritto di consultazione nella stesura della convenzione sulle prestazioni.

Art. 24 Vigilanza

GE esige che gli organi dei servizi di sanità animale forniscano informazioni non solo all'USAV, ma anche ai Cantoni.

Apisuisse, USC, SUISAG, Suisseporc e Swiss Beef propongono che l'obbligo relativo agli inviti alle riunioni e alle assemblee si applichi solo alle riunioni e alle assemblee degli organi specializzati che discutono temi legati alla salute. Apisuisse richiede questa limitazione non solo per le riunioni e le assemblee degli stessi servizi di sanità animale, ma anche per le riunioni e le assemblee delle organizzazioni promotrici; le altre organizzazioni propongono questa limitazione solo per le riunioni e le assemblee delle organizzazioni promotrici.

SGBV richiede la vigilanza da parte di un comitato di esperti con rappresentanti dell'USAV, dei Cantoni e del settore.

Art. 25 Rendicontazione

GE si chiede perché anche l'UFAG sia incluso in questa disposizione e se ciò significhi che esso fornirà ulteriori contributi.

A questo proposito, VS fa riferimento all'organizzazione mantello che deve ancora essere creata e chiede che se ne tenga conto in questa disposizione.

FR propone una modifica che preveda l'obbligo per i servizi di sanità animale di informare i membri e il pubblico in forma adeguata sugli aspetti essenziali della loro attività.

Periodo transitorio

ASR, BVA, BVAR, RGD, USC, SBLV, SGBV, SMP, Swiss Beef e swissherdbook richiedono un periodo transitorio adeguato per il servizio sanitario bovino in merito alla forma giuridica e al proseguimento del KGD.

5 Elenco dei partecipanti alla consultazione

Cantoni

AG	Kanton Aargau, Amt für Verbraucherschutz
AI	Kanton Appenzell Innerrhoden, Landammann und Standeskommission
AR	Kanton Appenzell Ausserrhoden, Departement Gesundheit und Soziales
BE	Kanton Bern, Regierungsrat
BL	Kanton Basel-Landschaft, Regierungsrat
BS	Kanton Basel-Stadt, Veterinäramt
FR	Etat de Fribourg, Conseil d'Etat
GE	République et Canton de Genève, Conseil d'État
GL	Kanton Glarus, Departement Finanzen und Gesundheit
GR	Kanton Graubünden, Regierung
LU	Kanton Luzern, Gesundheits- und Sozialdepartement
NE	République et Canton de Neuchâtel, Conseil d'État
NW	Kanton Nidwalden, Regierungsrat
OW	Kanton Obwalden, Finanzdepartement
SG	Kanton St. Gallen, Regierung
SH	Kanton Schaffhausen, Departement des Innern
SO	Kanton Solothurn, Regierungsrat
SZ	Kanton Schwyz, Laboratorium der Urkantone
TG	Kanton Thurgau, Regierungsrat
TI	Repubblica e Cantone Ticino, Consiglio di Stato
UR	Kanton Uri, Volkswirtschaftsdirektion
VD	Canton de Vaud, Conseil d'État

VS	Canton du Valais, Conseil d' État
ZG	Kanton Zug, Gesundheitsdirektion
ZH	Kanton Zürich, Regierungsrat

Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

PES	Partito ecologista svizzero
PS	Partito socialista svizzero

Associazioni mantello nazionali dell'economia

USC	Unione svizzera dei contadini
-----	-------------------------------

Altre cerchie interessate

Agroscope	Agroscope
Apisuisse	Organizzazione mantello delle associazioni degli apicoltori Apisuisse
ASR	Arbeitsgemeinschaft Schweizerischer Rinderzüchter Segreteria ASR
SSPR	Servizio consultivo e sanitario per piccoli ruminanti
Bio Suisse	Bio Suisse
BVA	Bauernverband Aargau
BVAR	Bauernverband Appenzell Ausserrhoden

FCNA	Fédération Cantonale Neuchâteloise d'Apiculture
FIBL	Istituto di ricerche dell'agricoltura biologica
SVS	Società delle veterinarie e dei veterinari svizzeri SVS
HVS	Associazione svizzera di omeopatia
KAG	KAGfreiland:
KGD	Verein Kälbergesundheitsdienst, c/o Facoltà Vetsuisse
Kometian	Associazione Kometian
Micarna	Micarna SA
Prométerre	Association vaudoise de promotion des métiers de la terre
Proviande	Società Proviande
RGD	Rindergesundheitsdienst
SBLV	Schweizer Bäuerinnen- und Landfrauenverband
UPSC	Unione professionale svizzera della carne
SGBV	St. Galler Bauernverband
SGP	Schweizer Geflügelproduzenten
SMP	Schweizer Milchproduzenten

PSA	Protezione svizzera degli animali
SUISAG	SUISAG Schweinezentrum
Suisseporcs	Suisseporcs Schweizerischer Schweinezucht- und Schweineproduzenten- verband
SVGM	Schweizerische Vereinigung für Geflügelmedizin
SVSM	Schweizerische Vereinigung für Schweinemedizin
ASNB	Associazione svizzera negozianti di bestiame
Swiss Beef	Swiss Beef CH
swis-	Genossenschaft swissherdbook Zollikofen
FSAC	Federazione svizzera d'allevamento caprino
UniBE	Università di Berna Facoltà Vetsuisse
VKMB	Kleinbauern-Vereinigung
VMM	Verein Mittelland Milch
ASVC	Associazione svizzera dei veterinari cantonali

Persona privata

EM	Eric Marchand
----	---------------